

AVVISO AL PUBBLICO

E-Way 5 S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

La Società E-Way 5 S.r.l. con sede legale in Roma (RM) Piazza di San Lorenzo in Lucina° 4, 00186 P.IVA e CF 16647371000, comunica di aver presentato in data 20/07/2022 al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al:

Progetto Definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico avente potenza di picco pari a 15,48 MWp e potenza nominale pari a 14,42 MW e relative opere di connessione nel Comune di Castronovo di Sicilia (PA).

e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

	Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Comune di Castronovo di Sicilia (protocollo@pec.comune.castronovodisicilia.pa.it) Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo (sopripa@certmail.regione.sicilia.it) Ministero Della Cultura (mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it) Regione Sicilia Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana Servizio 4 – Pianificazione paesaggistica (dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

<input type="checkbox"/>	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comando del corpo forestale della Regione Siciliana (comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it)
--------------------------	--	--

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2, denominata “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”

e

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica da impianti fotovoltaici in terraferma” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata;
- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l' *Autorizzazione Unica ex art 12 D.Lgs 384/2003* e l'Autorità competente al rilascio è la *Regione Sicilia*;

Il progetto è localizzato in agro di Castronovo di Sicilia (PA)

e prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare. In particolare, l'impianto di progetto ha una potenza di picco pari a 15,48 MWp e una potenza nominale di 14,42 MW ed è suddiviso in 4 sottocampi, costituiti da moduli fotovoltaici bifacciali aventi potenza nominale pari a 550 Wp cadauno ed installati su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker). Inoltre, per ogni sottocampo dell'impianto è presente una stazione di conversione e trasformazione dell'energia elettrica detta “Power Station”, che converte la corrente in alternata e la trasforma in MT. Successivamente, sono presenti delle linee elettriche a 36 kV in cavo interrato per l'interconnessione delle Power Station alla Cabina di Raccolta e Misura. Tale Cabina di Raccolta e Misura a 36 kV, tramite una linea elettrica a 36 kV in cavo interrato, interconnette il campo agro-fotovoltaico alla futura Stazione Elettrica 380/150/36 kV sita in

Castronovo di Sicilia, da collegare in entra-esce sulla futura linea a 380 kV della RTN “Chiaramonte Gulfi-Ciminna”.

Il servizio offerto dall'impianto proposto nel progetto in esame consiste nell'aumento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile e nella conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica dovute ai processi delle centrali termoelettriche tradizionali. In particolare, alla luce della producibilità prevista, è possibile riassumere come di seguito le prestazioni associabili all'impianto fotovoltaico in progetto:

- Produzione totale annua 27.580.000,00 kWh/anno;
- Riduzione emissioni CO₂: 7.346,00 t/anno circa;
- Riduzione emissioni SO₂: 1,32 t/anno circa;
- Riduzione emissioni NO₂: 5,81 t/anno circa;
- Combustibile risparmiato: 5.148,00 t/anno circa.

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica **MYTERNA n 202001734**;

L'area di progetto rientra tra le aree idonee elencate nell'art.20 comma 8 lettera c-quater del D.Lgs 199/21 e smi “.....area non ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04 e smi, né ricadente nella fascia di rispetto dai beni di cui alla parte seconda oppure dell'articolo 136.....”

I principali possibili impatti ambientali sono di seguito descritti:

Impatto sull'atmosfera: L'impatto sulla qualità dell'aria associato alla *fase di cantiere* è da ritenersi compatibile vista la durata limitata nel tempo delle attività stesse e considerato che le emissioni non sono continuative ma riguardano limitati lassi di tempo. È necessario considerare che la riduzione delle immissioni di gasserra nell'atmosfera derivante dalla realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico di progetto compensa pienamente le limitate emissioni in atmosfera durante la fase di cantiere. In tale fase saranno messe in opera le opportune azioni mitigative per l'abbattimento delle emissioni polverulente dalle sorgenti sopra discusse: bagnatura delle superfici e delle piste non pavimentate, pulizie dei mezzi, copertura dei cumuli di materiale e utilizzo di barriere antipolvere. Durante la *fase di esercizio*, l'impianto è in grado di produrre energia elettrica senza comportare emissioni di gas serra in atmosfera. Le uniche attività responsabili di eventuali emissioni di polveri ed inquinanti sono le operazioni di lavorazione del terreno legate alla coltivazione dello stesso e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, comunque limitate in intensità e durata per cui da ritenersi totalmente trascurabili.

Impatto sull'ambiente idrico: Nella *fase di cantiere*, i potenziali impatti relativi alla matrice acque sono ascrivibili a perdite di olio motore o carburante da parte dei mezzi di cantiere, o sversamento di altro tipo di sostanza inquinante utilizzata durante i lavori. Tali eventualità sarebbero comunque limitate alla capacità massima del serbatoio del mezzo operante, quindi a poche decine di litri, che verrebbero immediatamente assorbiti dallo strato superficiale e che sarebbero facilmente asportabili nell'immediato dagli stessi mezzi di cantiere presenti in loco, onde evitare diffusione di materiale inquinante nello strato superficiale. Per minimizzare tutti gli impatti sarà garantito l'utilizzo di mezzi di cantiere conformi e sottoposti a manutenzione e controllo costanti, e saranno adottate precise procedure per la manipolazione di sostanze inquinanti. Durante la *fase di esercizio* dell'impianto, gli impatti riguardano prevalentemente le condizioni di drenaggio superficiale delle acque e i consumi idrici. Per quanto riguarda il drenaggio superficiale, l'impatto al suolo della soluzione scelta per la viabilità interna risulta fortemente ridotto grazie al ricorso a materiale inerte a diversa granulometria da posare su sottofondo di terreno compattato e stabilizzato, in modo da non alterare la permeabilità dei suoli. Per quanto riguarda i consumi idrici, questi sono ascrivibili agli usi igienico sanitari del personale e alle attività di irrigazione connesse con il progetto agronomico previsto, tuttavia, l'ombra fornita dai pannelli riduce l'evaporazione dell'acqua e aumenta l'umidità del suolo comportando risparmi idrici tra il 14% e il 29%. Pertanto, in fase di esercizio, l'impatto sui consumi idrici è da ritenersi positivo.

Impatto su suolo e sottosuolo: Gli impatti potenziali derivanti dalle attività di *cantiere* sono attribuibili all'occupazione di suolo da parte dei mezzi di cantiere, per i quali si prevede opportuna ottimizzazione nel numero previsto, oltre che allo scotico superficiale dei terreni interessati dalla realizzazione della viabilità di servizio che potrebbe comportare alterazione delle proprietà fisico-meccaniche del suolo con conseguente riduzione di fertilità, agli scavi superficiali/profondi per la posa dei cavi e relative operazioni di rinterro e alla realizzazioni delle fondazioni per le cabine di trasformazione. In merito alla viabilità saranno garantite tecniche di accantonamento tali da evitare contaminazione con altro materiale e lo stesso, inoltre, sarà riutilizzato all'interno del sito, mentre per ciò che riguarda la posa dei cavi non si prevedono impatti negativi in quanto gli scavi interesseranno per la maggior parte la sede stradale. La realizzazione delle fondazioni, infine, non comporterà impatti significativi in termini di consumo di suolo grazie alle dimensioni limitate dell'intervento. In *fase di esercizio*, invece, i potenziali impatti riguarderanno l'occupazione di suolo e, dunque, i conseguenti fenomeni di instabilità ed erosione connessa alla natura argillosa dei terreni che saranno, però, inibiti grazie all'utilizzo delle soluzioni specifiche per la regimentazione delle acque meteoriche previste in progetto. Altro aspetto rilevante è legato alla produzione di

colture agricole nell'area di progetto che comporterà un impatto positivo in termini di riqualificazione dell'area, riduzione dei fenomeni erosivi e miglioramento della fertilità del suolo.

Impatto sulla biodiversità: Le attività di *cantiere* sono estese su un arco temporale esiguo; pertanto, non possono influire in modo significativo sugli habitat e le specie locali. Inoltre, essendo le opere localizzate interamente su seminativi e ai lati delle strade preesistenti, non si verificheranno perdite né di habitat né di suolo né di vegetazione. Per la *fase di esercizio* si può escludere un impatto negativo diretto o una indiretta interferenza sulle condizioni ecologiche delle specie menzionate. In ogni caso si prevedono, comunque, misure di mitigazione finalizzate ad una limitazione dei potenziali disturbi, in particolare sulla componente faunistica, quali: garantire il passaggio dei mezzi meccanici solo ad aree circoscritte e interessate dal progetto, ripristinare lo stato d'uso del suolo e garantire il passaggio della piccola fauna attraverso il parco agro-fotovoltaico al di sotto della recinzione esterna.

Impatto su salute pubblica: Il principale impatto, sia in *fase di esercizio* che in *fase di cantiere*, è rappresentato dalle ricadute occupazionali. A tal proposito l'impatto non può che essere positivo: la realizzazione del progetto favorirà la creazione di posti di lavoro qualificati in sede, generando competenze che potranno essere eventualmente valorizzate e ciò determinerà un apporto di potenziali risorse economiche nell'area. L'esigenza di garantire il funzionamento per tutta la vita utile richiederà una continua manutenzione all'impianto e ciò contribuirà alla formazione di posti di lavoro locali ad alta specializzazione, quali tecnici specializzati nel monitoraggio e controllo delle performance d'impianto oppure figure responsabili delle manutenzioni periodiche delle strutture. Rientrano, inoltre, in questa categoria altre quattro differenti tipologie di impatto: impatto acustico, impatto elettromagnetico, impatto legati all'abbagliamento visivo e impatto legato alla sicurezza del volo a bassa quota. L'impatto acustico in *fase di cantiere* è ascrivibile ai livelli sonori generati dai macchinari presenti durante le varie fasi lavorative, mentre in *fase di esercizio* deriva dal livello di rumore prodotto dalla futura utilizzazione delle cabine per inverter, trasformatore e macchine di climatizzazione (per le cabine) da porre a servizio del campo fotovoltaico. In entrambi i casi l'impatto è stato valutato mediante simulazioni specifiche che hanno evidenziato come l'impianto nel suo complesso risulta compatibile con la normativa vigente in materia acustica in quanto il suo contributo non influisce rispetto ai limiti di legge. In merito all'impatto elettromagnetico la potenziale sorgente di emissione è la Cabina di Raccolta e Misura a 36 kV, mentre per ciò che riguarda le linee aeree ed interrate va valutata e rispettata un'opportuna fascia di rispetto. Lo studio specifico di settore ha evidenziato che tutte le aree caratterizzate da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di quantità sono asservite all'impianto agro-fotovoltaico o ricadono

in aree utilizzate per l'esercizio dall'impianto medesimo e non si riscontra, all'interno di queste ultime, la presenza di sensibili. Per tale motivo l'impatto elettromagnetico è da ritenersi del tutto trascurabile. L'impatto legato all'abbagliamento visivo consiste nella temporanea compromissione della capacità visiva di un osservatore ad opera di fenomeni di abbagliamento generati dai moduli fotovoltaici. A tal proposito si prevede l'utilizzo di specifici pannelli antiriflesso al fine di minimizzare l'effetto di abbagliamento, va considerato, inoltre, che l'entità della problematica è comunque bassa poiché le aree eventualmente interessate dalla luce riflessa sono modeste e poiché l'impianto sarà realizzato in ambiente rurale. Infine, l'impatto legato alla sicurezza del volo a bassa quota è da associare al possibile riflesso causato dalla presenza dei moduli fotovoltaici e, dunque, alle eventuali interferenze da abbagliamento alla navigazione aerea dei piloti. Tuttavia, l'impianto in oggetto è collocato a circa 70 km dall'aeroporto più vicino, per cui l'entità della problematica è da ritenersi del tutto trascurabile.

Impatto sul paesaggio: L'impatto cumulativo sulla visibilità generato dall'impianto agrofotovoltaico di progetto risulta essere quasi nullo, la visibilità dello stesso, infatti, viene completamente assorbita da quella determinata dagli impianti FER esistenti. La collocazione dell'opera rispetto ai principali osservatori sensibili non avrà un'incidenza determinante sui caratteri strutturali e simbolici del paesaggio, tale da modificarne l'immagine o da creare effetti di intrusione determinanti interruzioni. Sulla base della congruità dell'intervento in relazione a ciascuna delle componenti paesaggistiche analizzate, sia alla scala di insieme che di dettaglio, e del carattere di temporaneità e di reversibilità totale nel medio periodo, si ritiene che il progetto non produca una significativa diminuzione della qualità paesaggistica dei luoghi, pur determinandone una trasformazione, e ciò lo rende compatibile con i caratteri paesaggistici, gli indirizzi e le norme che riguardano le aree di interesse. In ogni caso sarà prestata la massima attenzione ad evitare ogni possibile alterazione alle componenti percettiva e naturali del paesaggio, mettendo in atto tutte le misure di mitigazione previste dalla progettazione.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica,



Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Roma (RM), 05/10/2023

Il dichiarante

Domenico Cerruti

In qualità di Amministratore Unico

E-WAY 5 S.R.L.
P.zza di San Lorenzo in Lucina, 4
00186 - Roma
C.F./P.iva 16647371000
PEC: e-way5srl@legalmail.it

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome: **Antonio Bottone**

Telefono: 0828984561 PEC: e-way5srl@legalmail.it

Cellulare: 3283189651

E-WAY 5S.r.l.

Sede legale
Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4
00186 ROMA (RM)
tel. +39 0694414500

Sede operativa
Via Provinciale, 5
84044 ALBANELLA (SA)
tel. +39 0828984561